



**Ordine Ingegneri della Provincia di Genova**

**Piano triennale di  
prevenzione della corruzione e trasparenza  
(P.T.P.C.T.)**

**2018 – 2020**

**ALLEGATO 2**

**Tabella delle Misure di prevenzione del rischio**

**ALLEGATO 2:** Tabella delle Misure di prevenzione del rischio 2018

Adottato dal Consiglio dell'ordine degli ingegneri di Genova con delibera di Consiglio il 28/03/2018

Aree di rischio	Obiettivi	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Monitoraggio e Modalità di verifica dell'attuazione
A) Area acquisizione e progressione del personale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reclutamento</li> <li>• Progressioni di carriera</li> <li>• Conferimento di incarichi di collaborazione</li> </ul>	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione, composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Tempestivo	Consiglio  Delegati di consiglio	Monitoraggio sul rispetto dell'evidenza pubblica e della separazione tra responsabile promotore e responsabile verifica del procedimento  Sorteggio componenti commissione su base elenco proponenti sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Tempestivo	Promotore provvedimento	Verifica e esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza; distinzione tra responsabile promotore e responsabile verifica, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Tempestivo	Delegati di consiglio	
B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'oggetto dell'affidamento</li> <li>• Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</li> <li>• Requisiti di qualificazione</li> <li>• Requisiti di aggiudicazione</li> <li>• Valutazione delle offerte</li> <li>• Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</li> <li>• Affidamenti diretti</li> </ul>	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Pubblicazione sul sito istituzionale della relazione relativa all'acquisto di beni e/o servizi con la specifica di: oggetto dell'acquisto, elenco degli operatori invitati a presentare offerte e/o valutati attraverso indagine di mercato, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, importo delle somme liquidate	Dal 31 gennaio 2015 per ogni acquisto	Tesoriere	Monitoraggio sul rispetto della evidenza pubblica  Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi  Esclusione dalle attività di verifica e approvazione per i consiglieri promotori di acquisto e/o delegati alle analisi di mercato  Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi il tesoriere dovrà presentare in sede di consiglio i provvedimenti di affidamento diretto effettuati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto del criterio di scelta  Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo <a href="mailto:trasparenza.ordine.genova@gmail.com">trasparenza.ordine.genova@gmail.com</a>

	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Pubblicazione di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili	31 gennaio 2019 su base 2018	Tesoriere	
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza; Delibera consigliare per ogni acquisto e/o modifica standard precedenti	Tempestivo	Consiglio	
C) Area provvedimenti • Provvedimenti amministrativi	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Evidenza dei procedimenti avviati	In essere	Presidente c/o delegato all'esame dei provvedimenti	Monitoraggio sul rispetto della imparzialità Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Verifica delle pubblicazioni sull'albo unico dei provvedimenti Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo <a href="mailto:trasparenza.ordine.genova@gmail.com">trasparenza.ordine.genova@gmail.com</a>
	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Pubblicazione dei provvedimenti sul sito istituzionale	In essere	Presidente	
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza; Delibera consigliare per ogni provvedimento attuato	In essere	Consiglio	
D) Area affidamento incarichi esterni • Identificazione dell'ente richiedente • Definizione dell'oggetto dell'affidamento • Individuazione dei requisiti per l'affidamento • Valutazione dei requisiti per l'affidamento • Conferimento dell'incarico	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Evidenza delle richieste di affidamento di incarichi	In essere	Segretario	Monitoraggio sul rispetto della evidenza pubblica Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi e di incompatibilità/inconferibilità Monitoraggio degli affidamenti degli incarichi: ogni sei mesi il segretario dell'ordine dovrà presentare in sede di consiglio i provvedimenti di affidamento degli incarichi effettuati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto del criterio di scelta. Il rapporto sarà oggetto di pubblicazione pubblica
	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Pubblicare sul sito istituzionale con cadenza semestrale gli incarichi affidati	30 giugno 2015	Segretario	
E) Area affidamento incarichi interni • Definizione					

<p>dell'oggetto dell'affidamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei requisiti per l'affidamento</li> <li>• Valutazione dei requisiti per l'affidamento</li> <li>• Valutazione incompatibilità/inconferibilità</li> <li>• Conferimento dell'incarico</li> </ul>	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza;</p> <p>Delibera consigliare per ogni affidamento</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Consiglio</p>	<p>Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo <a href="mailto:trasparenza.ordine.genova@gmail.com">trasparenza.ordine.genova@gmail.com</a></p>
<p>F) ) Area Formazione continua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'oggetto dell'evento esame e valutazione delle offerte formative</li> <li>• Individuazione dei contenuti formativi</li> <li>• Valutazione dei contenuti formativi</li> <li>• Valutazione docenze</li> <li>• Conferimento dell'incarico ed erogazione</li> <li>• attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti;</li> </ul>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p>	<p>Evidenza delle valutazioni effettuate</p> <p>Ratifica in consiglio</p>	<p>In essere</p>	<p>Tesoriere c/o responsabile formazione continua</p>	<p>Monitoraggio sul rispetto della evidenza delle valutazioni</p> <p>Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interesse e di incompatibilità/inconferibilità</p>
	<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>Evidenza delle valutazioni effettuate</p> <p>Ratifica in consiglio</p>	<p>In essere</p>	<p>Tesoriere c/o responsabile formazione continua</p>	<p>Monitoraggio degli affidamenti delle docenze - ogni sei mesi il tesoriere c/o responsabile formazione continua dovrà presentare in sede di consiglio gli affidamenti delle docenze assegnate nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto del criterio di scelta.</p>
	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Pubblicare sul portale formazione CNI dei dati acquisiti(firma presenza)</p>	<p>tempestivo</p>	<p>Tesoriere c/o responsabile formazione continua</p>	<p>Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo <a href="mailto:trasparenza.ordine.genova@gmail.com">trasparenza.ordine.genova@gmail.com</a></p>
<p>G) Area Pareri di congruità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione dell'oggetto di quantificazione degli onorari professionali</li> <li>• Individuazione/valutazione dei contenuti</li> <li>• Nomina istruttori</li> <li>• Valutazione incompatibilità/inconferibilità</li> <li>• Emissione Parere ed archiviazione</li> </ul>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p>	<p>Ricorso a procedure codificate</p>	<p>Entro giugno 2018</p>	<p>Consiglio</p>	<p>Monitoraggio sul rispetto della evidenza delle valutazioni effettuate</p> <p>Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interesse e di incompatibilità/inconferibilità</p>
	<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>Evidenza delle valutazioni effettuate</p> <p>Ratifica in consiglio</p>	<p>In essere</p>	<p>Presidente Commissione</p> <p>Consiglio</p>	<p>Monitoraggio sul rispetto della imparzialità</p> <p>monitoraggio sulla valutazione effettuata, sulla verifica delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.</p>
	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Evidenza delle valutazioni effettuate</p> <p>Ratifica in consiglio</p>	<p>In essere</p>	<p>Presidente Commissione</p> <p>Consiglio</p>	<p>organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente e se sostenibile, con una adeguata informatizzazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.</p>